

Laboratorio scolastico a promozione del Diritto al gioco

Con aprile si è dato avvio ai laboratori scolastici (coinvolgendo classi delle scuole Pasini, Tavelli, Randi, Garibaldi, Torre) a promozione del Diritto al gioco in specifico, e dei Diritti dei bambini/e in generale. Essi si concluderanno a maggio, qualche settimana prima della festa. Accompagna la scoperta dei vari diritti la lettura tratta dal libretto UNICEF "[I DIRITTI DEI BAMBINI IN PAROLE SEMPLICI](#)".

(per un resoconto dettagliato dei contenuti dei tre incontri di laboratorio vedere [PRIMO](#) - secondo - terzo INCONTRO che sono ancor da rendicontare perchè in fase di avvio).

PRESENTAZIONE ...Tutti i bambini hanno il diritto di giocare, ma quanti di loro lo sanno? Questo percorso per le classi quarte e quinte della scuola primaria di Ravenna è stato costruito prendendo spunto dalla Carta dei Diritti Internazionali del Bambino, redatta dall'UNICEF.

Facendo riferimento al diritto dei bambini/e di essere interpellati sulle questioni che li riguardano (art.12) e di avere un ruolo attivo in queste stesse decisioni, essendo informati tramite proposte di contenuti realizzati per loro in un linguaggio e un codice comprensibile, si è pensato a un progetto di co-costruzione partecipata del senso del *gioco* dal punto di vista dei bambini/e, finalizzato all'ottenimento di slogan da riprodurre su cartelloni esposti in vari punti della città.

Il progetto si articola in **tre fasi**, che costituiscono i tre incontri con ogni classe, della durata di due ore ciascuno. L'andamento dell'esperienza segue la linea della massima condivisione, dell'apprendimento cooperativo e dell'educazione tra pari: si tratta di condurre l'esperienza e il pensiero del gruppo di bambini/e, verso una stimolazione condivisa del pensiero sul tema del gioco.

Il primo incontro viene preceduto dalla richiesta alle maestre di chiedere ai bambini/e di documentarsi su quali giochi facevano i loro genitori da piccoli, per poi poterne parlare con loro già dal primo incontro.

Il primo incontro prevede una componente cinetica, ovvero si organizza insieme ai partecipanti un gioco tradizionale strutturato da loro e da noi proposto, come "il vento soffia e..."; il che preveda una configurazione ambientale e dei ruoli condivisi ed accettati, magari in giardino, o creando uno spazio in palestra (in alternativa in classe).

Saranno i bambini/e, supportati dai conduttori, a dover regolare il proprio gioco in funzione di semplici regole necessarie a far funzionare il meccanismo.

Questo primo passaggio permette di esprimere al massimo le operazioni cognitive dei piccoli, le loro mappe spazio- temporali, le mappe concettuali, il confronto con l'altro, la capacità di riconoscere ed accettare la regola in un'ottica di divertimento e sospensione della richiesta. Segue attività di riflessione e confronto di gruppo per rilevare quali sono gli elementi del giocare.

Infine fase di valutazione dell'esperienza, attraverso un'attività interattiva (gli schieramenti).

Poi una consegna per casa: intervistare i genitori, per rilevare quali erano gli ostacoli al giocare all'aperto quando i loro genitori erano bambini/e.

Nel **secondo incontro**, avrà maggior spazio la parte multimediale dell'esperienza, si proietterà un filmato: [THIS IS ME](#) Article 31 and a Child's Right to Play, che mostra vari momenti di gioco, accompagnati da semplici slogan sulla libertà di gioco.

Dopo questa "*preparazione*" ai bambini viene chiesto di esporre gli ostacoli riscontrati nel gioco, Si raccolgono le varie risposte in alcuni cartelloni. Identificare spontaneamente gli ostacoli del gioco, sarà quindi realizzato mettendoli per iscritto direttamente dalla voce viva dei piccoli, per delimitare e definire gli impedimenti alla riuscita corretta del gioco.

Altra attività conseguente sarà quella di mettere in scena una storia di "gioco ostacolato", e poi discuterne gli esiti, trovandone le alternative.

Lo scopo è quello di raggiungere la consapevolezza di star "*giocando per giocare*" senza pressioni esterne, ma



immagini tratte dal video "This is me" - [link](#)

con lo scopo di perseguire un intento comune: lo slogan...

Come arricchimento ulteriore si proporrà infine la lettura animata di un racconto per bambini/e, riadattato dal libro "Il vero vincitore". Essa parla della collaborazione nel gioco, nella capacità di stare-con-l'altro. In questa storia due personaggi, due animaletti- uno competitivo e l'altro più generoso e collaborante, devono riuscire a trovare delle strategie per concludere alcune attività, più o meno ludiche, in coppia.

Nel **terzo incontro** il gruppo dei bambini/e deve rispondere ad un "mandato" istituzionale: viene detto loro, in maniera solenne ed ufficiale, di aver ricevuto dal Sindaco il compito di creare dei manifesti da affiggere per la città di Ravenna. In base al materiale raccolto, alle difficoltà emerse, alle esperienze fatte, si dovranno costruire - lavorando su delle [basi pre-stampate](#) - dei cartelloni in formato 70x100 contenenti degli slogan, motti e informazioni, riguardanti il diritto al gioco, perché giocare, cosa impedisce il loro gioco e come aggirare gli impedimenti a questa attività.

I bambini/e vengono divisi in sottogruppi di lavoro per realizzare i manifesti; ogni sottogruppo verrà seguito, ma lavorerà in autonomia con le tecniche di uso del colore per creare lo sfondo (gocciolatura, soffiatura di colore, spugna) sul quale poi inserire lo slogan scelto.

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**



I bambini/e, anche in questa fase, avranno la massima libertà espressiva e creativa nelle loro azioni. L'insegnante resta sempre esterno, nel monitorare l'andamento del lavoro.

Si sta valutando la possibilità di fare copia di questi manifesti affinché possano essere raccolti ed affissi dal Comune, e comunque trovare momento di mostra presso i locali del Comune, sicuramente durante la festa del 25 maggio. Questa fase chiude un percorso permettendo al punto di vista dei bambini/e sulla questione gioco, di essere socializzato nella città...

Durante tutta l'esperienza – in alcune classi - verrà prodotta una documentazione filmata delle varie fasi del lavoro, al fine di testimoniare, il 25 maggio, il processo di laboratorio.

[SCHEDE DEL LABORATORIO](#) - Promotori: [associazione La Lucertola](#), [Coop Impronte](#), [associazione SèStante](#)

Progetto realizzato con i fondi della Fondazione Cassa di Risparmio